

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 5 (2003)
Heft: 1

Artikel: Una per tutti, tutti per una
Autor: Rentsch, Bernhard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001692>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'avvenire in movimento

Gioventù+Sport

Una per tutti, tutti per una

Da qualche settimana è attiva online la Banca dati nazionale di Gioventù + Sport, con un'offerta destinata ad essere gradualmente ampliata e migliorata. Lo scopo ultimo è la creazione di un sistema d'amministrazione semplice ed efficace, accessibile a tutti.

Bernhard Rentsch

La nuova Banca dati nazionale è stata creata per iniziativa di Martin Jeker, già capo del progetto G+S 2000 e nuovo capo di G+S, che vede realizzare l'operazione con il primo gennaio del 2003. La gestione elettronica dei dati relativi ai corsi ed alle persone nell'ambito di un sistema unitario sostituisce gradualmente le soluzioni singole adottate finora nei diversi cantoni, in parte non compatibili. Con l'accesso ad una banca dati centrale anche il trasferimento delle informazioni non costituisce più un problema. Grazie ad una tabella di marcia ben organizzata la banca dati è operativa già dall'autunno scorso.

Prime impressioni positive

«La maggior parte degli utilizzatori hanno reagito con piacere all'introduzione del nuovo strumento di lavoro» ritiene Angela Meschenmoser, responsabile presso l'UFSPD di Macolin della formazione degli addetti presso i vari uffici cantonali G+S e le principali federazioni sportive. «Naturalmente non ci diamo ora alla pazzia gioia; la banca dati funziona nei limiti in cui viene gestita validamente e naturalmente prendiamo sul serio l'opinione degli scettici. Contemporaneamente abbiamo già avviato primi miglioramenti, sulla base delle critiche ricevute.» Trovandosi nella primissima fase gestionale, infine, ci sono ancora delle lacune: «siamo agli inizi, ma tutto fa pensare ad una rapida crescita.»

Evitare i doppioni

Anche Rolf Weber – fra gli ideatori e convinto assertore del progetto – è sicuro dei vantaggi e delle innovazioni della banca dati, anche esaminata dall'ottica piuttosto critica del capodisciplina di atletica leggera. «Tutti i coach e i monitori possono informarsi facilmente sul programma completo di formazione e perfezionamento e possono quindi pianificare anche sull'arco di vari anni.» Attualmente, inoltre, la possibilità di iscriversi online è unanimemente riconosciuta e viene sfruttata adeguatamente.

Per chi offre determinate attività la Banca dati nazionale rappresenta una notevole diminuzione del lavoro in quanto tutti i dati sono registrati una volta sola – di regola dal mittente – e restano a disposizione per altri usi (liste, etichette, fatture, ecc.). «Si eliminano i doppioni e inoltre gli errori fatti nella pianificazione possono essere scoperti e corretti relativamente in fretta», conclude Weber.

Costanti miglioramenti

Il nuovo trattamento dei dati comporta nuove vie di comunicazione nell'ambito di una cultura che secondo Weber ancora deve svilupparsi: «i diversi partner vengono coinvolti in modo diverso: chi deve comunicare, cosa e quando, sono meccanismi da affinare ulteriormente in questa prima fase di applicazione. D'altra parte per la riuscita del progetto possiamo, vogliamo e dobbiamo comunicare fra di noi solo tramite la banca dati.»

Un ulteriore problema è costituito dall'enorme massa di dati, soprattutto a livello di federazioni maggiori. I punti nodali della nuova Banca dati nazionale G+S devono ancora essere ampliati in modo da evitare moli di lavoro sproporzionate. Naturalmente l'attuazione della nuova Banca dati inizialmente richiede più tempo a chiunque, ma presto l'efficienza prevarrà. Gli specialisti coinvolti nel progetto sono convinti di aver trovato le soluzioni adeguate e per eventuali questioni in merito sono a disposizione dei collaboratori degli uffici cantonali G+S.

m

Nuove prospettive per i coach

L'accesso alla Banca dati nazionale avviene tramite il sito internet dell'Ufficio federale dello sport (www.baspo.ch). Alla rubrica Gioventù + Sport la cosa migliore è recarsi alla propria disciplina sportiva, dove, alle voci formazione dei monitori G+S e piano dei corsi G+S si possono poi trovare informazioni dettagliate. Nella parte relativa alla struttura della formazione sono riportati tutti i moduli disponibili, con le relative descrizioni.

L'annuncio della formazione e del perfezionamento avviene nel settore «Pianificazione dei corsi G+S», che riporta le attività dell'anno in corso ed una pianificazione quadriennale. Tutti i corsi sono elencati in maniera dettagliata e il coach ha uno sguardo d'insieme sull'attività di ciascuno dei suoi monitori. Egli può inoltre procedere ad un annuncio dei propri corsi per via elettronica. Tutti i coach hanno ricevuto per invio postale separatamente indicazioni in proposito, per consentire loro un uso ottimale delle nuove opportunità.